



News dagli Amici di Angal

a cura della sezione torinese dell'Associazione "Amici di Angal"

Numero 3 – MARZO 2009



Veduta di Angal.

In questo numero:

Cronache da Angal	1
Il St. Luke's Hospital	2
I Progetti	2
Nuovi obiettivi e realizzazioni	3
E lontano da Angal...	3
Testimonianze	
Umiltà e rispetto, innanzitutto (di <i>Giovanni Cardellino</i>)	4
Cooperare crescendo insieme (di <i>Simone Tretola</i>)	5
I fili delle donne: Klaudia racconta	6
La panca	
Saggezza africana (II)	7

Cronache da Angal

La 32^a missione di Mario e Claudia

Il 3 dicembre 2008, dopo due mesi, si è conclusa la nostra "missione breve" ad Angal, condivisa dalla Dr.ssa **Elisa Lupi**, specializzanda in ostetricia e ginecologia, dal Dr. **Ivo Siggillino**, urologo di vastissima esperienza e già al quarto viaggio con noi e, per la quinta volta, dal Dr. **Giovanni Cardellino**, internista di Aosta, braccio destro di Mario e dell'Associazione. Più tardi ci ha raggiunti, come sempre, **Giorgio Rodolfi**, che ha riparato ancora una volta i vari circuiti elettrici, sistemato le nuove batterie dell'impianto solare e fatto ripartire la seconda pompa dell'acqua in panne da 2 mesi.

L'impatto con l'Africa, anche tornando per la 32esima volta, è sempre scioccante: per il divario tra lo sfarzo dei nuovi supermercati di Kampala e la miseria degli *slums*, fra il traffico del centro intasato da grossi autoveicoli e le strade periferiche animate da gente che spinge carriole e da venditori ambulanti con le merci in bilico sulla testa.

In una di queste strade, di ritorno da un mercato rionale, Claudia ed Elisa si sono accorte di essere seguite da una

bimbeta dall'aria sperduta. Alla domanda "Dove stai andando?", "Con voi" è stata la risposta disarmante. Annett, così si chiamava la bimba (avrà avuto 8 o 9 anni), dormiva per strada già da qualche giorno. Non aveva più trovato a casa la zia alla quale era stata affidata. Ci chiedeva di farla dormire con noi quella notte. L'abbiamo portata a casa CUAMM e rifocillata. Ha dormito in un vero letto accanto ad Elisa. Alla nostra partenza per Angal, Esta, la cuoca del CUAMM, è riuscita a rintracciare la famiglia e a riportarla al suo villaggio.

Ad Angal abbiamo trovato già perfettamente inseriti ed operanti la Dr.ssa **Arianna Bortolani**, inviata dal CUAMM, che si fermerà due anni, e il Dr. **Simone Tretola**, odontoiatra appartenente alla SMOM [Solidarietà Medico-Odontoiatrica nel Mondo, *n.d.r.*].

Arianna si è accollata la Pediatria, che a causa del lungo periodo delle piogge era stracolma di bambini con malaria, gastroenteriti, malattie respiratorie, e la *Nutrition Unit*, che finalmente può contare sull'appoggio e la supervisione costante di un medico.

Simone, in 6 mesi di presenza, ha fatto un lavoro

straordinario nell'impostazione del servizio odontoiatrico, che sarà portato avanti da un *medical assistant* da lui stesso istruito. Contemporaneamente si è preoccupato di svolgere un programma di prevenzione nelle scuole e di *screening* di tutti i bambini presenti in Ospedale e nel Dispensario (v. la sua *Testimonianza* a p. 5).

Il Dr. Siggillino, con una ventina di interventi, in gran parte endoscopici, ha risolto molte situazioni penose (ritenzioni croniche d'urina per ipertrofia prostatica e fistole vescico-vaginali).

Il Dr. Cardellino ha affiancato Mario nell'affrontare le difficoltà quotidiane della gestione di una struttura che deve risolvere ancora moltissimi problemi organizzativi, in parte legati alla scarsità di personale medico (v. la sua *Testimonianza* a p. 4).

Il St. Luke's Hospital

La struttura

L'Ospedale ha un raggio d'azione di circa 50 km, con un bacino d'utenza di circa 140.000 persone. Dispone di 280 posti letto, con un tasso medio di occupazione superiore al 100%. È dotato di un Laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche, di una Sala di Radiologia e di una Sala operatoria.

Le necessità

- **Risolvere il problema della carenza di personale medico**
L'Ospedale impiega 151 persone, fra cui **3 soli medici**.

- **Supplire al calo del contributo statale, mantenendo basse le rette ospedaliere**

I **fondi** a disposizione dell'Ospedale provenivano per il 52% dal Governo ugandese, per il 14% dalle rette ospedaliere (che l'Amministrazione cerca di contenere al massimo) e per il 34% dalle donazioni. Attualmente, però, il contributo statale è stato ridotto al 42% e si ipotizza che possa essere addirittura sospeso. Il **contributo dell'Associazione "Amici di Angal" potrebbe perciò diventare determinante e condizionare l'esistenza stessa dell'Ospedale!**

- **Provvedere ad un continuo, razionale aggiornamento tecnologico della struttura**

Grazie ai fondi raccolti dall'Associazione, si sono potute eseguire importanti **migliorie** nell'Ospedale, quali:

- impianto fognario
- costruzione di un padiglione di isolamento
- ampliamento del reparto di Pediatria
- elettrificazione a pannelli solari
- ristrutturazione del "Centro Nutrizionale" (*Nutrition Unit*), creato da Claudia Marsiaj nel 1968
- avvio dell'informatizzazione dei servizi ospedalieri.

I Progetti

Assistenza degli orfani da AIDS

Offre un **aiuto diretto alle famiglie locali** che accolgono e si prendono cura di questi orfani.

Le varie situazioni vengono seguite in particolare da due collaboratori locali, estremamente fidati e motivati, che due volte al mese incontrano la famiglia affidataria, consegnano la somma di denaro e raccolgono notizie particolari.

Con cadenza semestrale il Dr. Marsiaj e sua moglie controllano lo stato di salute, nutrizione, benessere degli orfani assistiti (217 al 30 novembre 2008).

Puoi aiutarci a **sostenere un altro bambino orfano con una donazione di 200 euro all'anno (poco più di 50 cent. al giorno)**, provvedendo in questo modo alle sue elementari necessità (sostentamento, vestiti, cure mediche, istruzione).

Operazione Proteine

Fa capo al Centro Nutrizionale (*Nutrition Unit*) interno all'Ospedale, che fornisce **tre pasti al giorno ad alto contenuto proteico ai bambini con forme gravi di malnutrizione**. L'attività del Centro, avviata e coordinata da Claudia Marsiaj, coinvolge le mamme in **lezioni di educazione nutrizionale**, seguendole nella preparazione del cibo e istruendole sull'utilizzo delle risorse alla loro portata.

Dal Centro viene inoltre **distribuito il cibo** anche ai **pazienti** degli altri reparti segnalati dal medico come particolarmente **bisognosi** (in totale da 60 a 70 pasti al giorno).

Aiutaci a sostenere il Progetto "Operazione Proteine", che comporta una **spesa annua di 9.500 euro**.

Ricovero gratuito per i bambini

Permette di **ricoverare tutti i bambini malati**, anche per lunghi periodi, chiedendo solo il contributo simbolico di 1 euro. Avviato nel 1998, ha permesso di salvare moltissime vite.

Aiutaci a sostenere il Progetto "Ricovero gratuito per i bambini", che richiede **più di 30.000 euro all'anno**.

Samaritan Fund

Questo "fondo" permette di **ricoverare le persone che non possono pagare la sia pur modesta retta** chiesta dall'Ospedale e di **fornire gratuitamente** i cosiddetti "farmaci salvavita".

Aiutaci a sostenere il Progetto "Samaritan Fund", che comporta una **spesa annua di circa 10.000 euro**.